



R

L'Unità



ANNO 75. N. 191 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

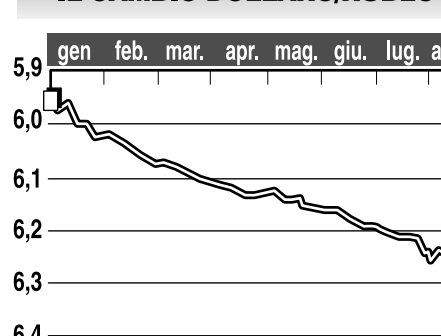
MARTEDÌ 18 AGOSTO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Ora il rapporto con il dollaro è uno a otto

Il rublo svalutato, le Borse resistono

Impatto limitato sull'Italia

IL CAMBIO DOLLARO/RUBLO



Dopo l'annuncio dell'allargamento della banda di oscillazione a 9,5 il valore del Rublo sul mercato "non ufficiale" è arrivato a 8 rubli per un dollaro.

MOSCA. Russia nel caos economico. Ieri la Banca centrale ha annunciato la svalutazione del rublo: dopo mesi di incertezza l'autorità monetaria di Mosca ha comunicato di aver modificato la banda di sostegno del cambio con il dollaro da 6,3 a 9,5 rubli. Boris Eltsin ha interrotto le vacanze ed è tornato precipitosamente nella capitale. Il consigliere economico del Cremlino, Alexander Livshits si

è dimesso; Boris Fiodorov, rappresentante dell'ala più estrema dei liberali, è entrato a far parte del governo con l'incarico di vice primo ministro. Tutte le Borse hanno aperto con forti perdite ma poi la situazione è tornata alla normalità, l'indice Mibtel di Milano ha persino fatto registrare un attivo.

I SERVIZI

A PAGINA 7

Ammissa la relazione «impropria» con Monica Lewinsky, nella notte il discorso alla nazione. Wall Street a più 1,8%

Clinton confessa e attacca

«Starr, ora basta con le persecuzioni»

L'America stanca del tormentone

SIEGMUND GINZBERG

È IL GIORNO delle confessioni. Ebbene, confessiamolo: avremmo preferito di gran lunga che Clinton gli andasse a dire: «Se ho avuto o meno una relazione sessuale con la Signorina Lewinsky sono fatti miei, e suoi, al massimo di mia moglie, e basta». Siamo persuasi che ne ha avuta la tentazione. Ma pare non fosse possibile. Gli restavano a questo punto solo le seguenti possibilità: a) continuare a capofitto a negare tutto; b) ammettere e fermarsi lì;



Il Presidente americano Bill Clinton

T.Sloan/Ansa

WASHINGTON. Cinque ore per raccontare la sua verità sulla relazione con Monica Lewinsky. E, alla fine, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton si è arreso alle domande del suo grande accusatore, il procuratore Kenneth Starr, e a quelle dei membri del Gran Giuri. Clinton avrebbe ammesso di aver avuto una «relazione impropria» di natura sessuale con la stagista, negando però di aver commesso spregiuro. E ha attaccato: «Ora basta con le persecuzioni». Il messaggio è a Starr, che ha lasciato la Casa Bianca senza rilasciare dichiarazioni. Clinton, invece, ha scelto di tenere l'annunciato discorso alla nazione nella notte. Agli americani Clinton, secondo quanto anticipato, ha riproposto la sua versione ed ha espresso il suo dispiacere per non essere stato più sincero prima. Per tutta la giornata ha avuto accanto sua moglie Hillary. Wall Street in rialzo dell'1,8%.

La dura prova di Hillary, moglie di ferro

IL SERVIZIO

A PAGINA 2

Non contraddirsi Tutte le domande «trappola»

IL SERVIZIO

A PAGINA 3

Danneggiata l'immagine della Presidenza

STUART TAYLOR JR.

A PAGINA 2

Ma i moscoviti brindano

MADDALENA TULANTI

LA SIGNORA Alla potrà comprarsi la borsa che aveva visto nella nuova vetrina di un negozio italiano sulla Tverskaja, la via più bella di Mosca. Da ieri i suoi rubli si sono moltiplicati. Si sono moltiplicati anche quelli di Pavel e forse potrà acquistare il computer che ha promesso al figlio dal Natale scorso. Fino a venerdì Alla guadagnava 6 milioni e mezzo di rubli da ieri ne guadagna 9 milioni e mezzo. A Pavel invece spettavano 9 milioni di rubli e adesso se ne vedrà in tasca un terzo in più. Intendiamoci: i milioni di Mosca non sono come i milioni delle nostre parti. Sono soprattutto quantità che qualità, ma è con essi che si va a fare la spesa da quelle parti e bisogna tenerne conto. Dunque Alla può comprarsi la bella borsa italiana, Pavel il computer, ma sono tutti così ricchi a Mosca? Precisazione: le somme guadagnate da Pavel e Alla sono somme in dollari trasformate poi in rubli. Ma i

nostri due amici, pur essendo dei privilegiati perché lavorano per datori di lavoro stranieri che pagano direttamente in dollari, non sono delle eccezioni. Vi stupirete, ma nella capitale dell'ex impero, i dollari escono da tutte le parti. Nel senso che traffici piccoli e grandi portano nelle case dei moscoviti un certo numero di dollari abbastanza frequentemente. E dunque, non ci crederete, ma la svalutazione di ieri, almeno dai moscoviti, era attesa da un anno.

La fascia di protezione della moneta, quel non potere scendere al di sotto dei 5700 rubli per 1 dollaro e non poter salire oltre i 6100 non è mai andata giù nella città più vivace dal punto di vista dei commerci (ma non solo) della Russia. Un po' di sollievo ci fu quando fu introdotta la seconda fascia di protezione, quella che oscillava tra i 5750 rubli ai 6350, poiché ormai

SEGUE A PAGINA 12

I giudici contabili: stanziati 1.700 miliardi, speso poco più di uno. E in 20 anni persi 6.500 miliardi per il ritardo dei rimborsi fiscali

L'azienda Italia rallenta

Il Pil scende dello 0,1%. Scontro tra Corte dei conti e Treu sui soldi non spesi per il lavoro

LE INTERVISTE



D'Antoni: colpa di Prodi se l'economia va male

A PAGINA 5

BOCCONETTI



Pennacchi: imprenditori, tocca a voi investire

A PAGINA 5

LEISS

ROMA. Tanti stanziamenti, ma i fondi per l'occupazione restano sulla carta. La denuncia è della Corte dei Conti, che ha evidenziato, nel '97, oltre 1.700 miliardi stanziati, ma solo un miliardo e 400 milioni utilizzati. Ancora, la magistratura contabile punta l'indice contro l'aumento della spesa pensionistica. Replica il ministro Treu: «Le risorse sono state spese interamente: se non appaiono nel bilancio è solo per un fatto tecnico». Di diverso avviso il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda: «Niente di nuovo, la Corte conferma ciò che denunciamo da tempo». Intanto, mentre Eurostat conferma il rallentamento della congiuntura economica nel nostro Paese (il Pil ha subito una contrazione dello 0,1% rispetto al quarto trimestre del '97), si scopre che i ritardi nei rimborsi Irpef in vent'anni hanno pesato sul Fisco per 6.500 miliardi.

ALLE PAGINE 4, 5 e 17

MAMME A TEMPO

Maschi, usate i casi limite per dirci egoiste

ANNA FINOCCHIARO

UN'IDENTICA cifra accunava ieri i commenti giornalistici alla notizia della giovane banchiera inglese che ha deciso di far congelare l'embrione concepito con il seme del marito per posticipare, in sicurezza, la gravidanza. Era la cifra dell'egoismo femminile, neppure scalfita dall'altra notizia, pure riportata in chiaro, secondo cui la decisione era stata assunta consensualmente dalla coppia e regolata anche negli effetti futuri. Niente di nuovo in realtà. L'accusa di egoismo femminile è il primo limite che la cultura maschile, dominante sino a considerarla esclusiva, oppone ritualmente al potere femminile - quello sì esclusivo - di generare.

La storia delle donne, le loro esistenze quotidiane hanno inciampato in questo limite. Basta pensare alle polemiche che accompagnarono la discussione sulla legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, che assistettero il celebrarsi del referendum che la confermò, che nutrono i commenti sul calo delle nascite nel nostro paese, che oggi pretendono di affermare soglie di non ritorno nella discussione in materia di tecniche di riproduzione artificiale. Il contrappunto a questo limite è stata l'affermazione del diritto ad una maternità libera e responsabile, la ragionevolezza delle osservazioni che individuano nel senso del limite femminile - che ha sinora governato il riprodursi del

SEGUE A PAGINA 12

Scotti racconta: usai fondi riservati per liberare De Megni e Ghidini «Io, ministro, pagai l'Anonima»

«La formuletta era che i soldi servivano per i mediatori, non per il riscatto...».

Bene, bravi, bis.

I nostri più grandi successi di nuovo in edicola dal 25 luglio al 30 agosto

ROMA. «Quando ero ministro utilizzammo i fondi riservati per risolvere il sequestro Ghidini e quello De Megni. La formula era che i soldi servivano per pagare i mediatori, non il riscatto. Ma è vero: il confine tra le due cose è molto incerto...». Parla Vincenzo Scotti, ex ministro dell'Interno all'inizio degli anni Novanta, proprio nei mesi in cui più forte fu l'offensiva dell'Anonima. In quegli anni non c'era ancora la legge che imponeva il blocco dei beni ai familiari dei rapiti. I suoi incontri con il giudice Lombardini. «Una struttura parallela? Chi opera in trincea alcune volte è costretto a muoversi sul filo della legalità». Scotti ricorda le resistenze per la creazione di un gruppo interforze a cui, sotto il coordinamento di un magistrato, affidare le indagini.

G. CIPRIANI

A PAGINA 10

MALPENSA No della Ue Burlando: andiamo avanti

Bocciato dal Comitato esecutivo dell'Unione europea il decreto Burlando su Malpensa 2000. La decisione dovrebbe essere ratificata il 9 settembre. L'Alitalia: decisione sconta, Burlando: «Parere tecnico, abbiamo ancora tre settimane di tempo».

CAMPESATO FACCHINETTO

A PAGINA 15

La primula rossa del terrorismo forse in carcere da un mese in Egitto «Preso Abu Nidal», ma è giallo

In Italia portano la sua firma le stragi dell'aeroporto di Fiumicino e della Sinagoga.

IL CAIRO. Abu Nidal, «primula rossa» del terrorismo internazionale, sarebbe stato arrestato un mese fa dalle autorità egiziane al confine con la Libia. Ma è giallo e, anzi, il rappresentante dell'Autorità nazionale palestinese a Il Cairo, definisce la notizia «una balla». Altre fonti, invece, ritengono che Abu Nidal (Sabri el Banna), capo del movimento radicale palestinese «Fatah-Consiglio rivoluzionario», ricercato tra l'altro per gli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna nel dicembre 1985 e di quello alla Sinagoga della nostra capitale, sia stato preso. Sulla sua sorte negli ultimi anni sono circolate le voci più disparate, è in cima alla lista dei ricercati da Stati Uniti e Israele ed è stato condannato a morte in contumacia dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat.

I SERVIZI

A PAGINA 9

LA POLEMICA Animalisti all'assalto del Palio

Esplode di nuovo violentissima la polemica sul Palio dopo la decisione di abbattere un cavallo che si era azzoppato durante la corsa. Esposti delle associazioni animaliste, la replica del sindaco Piccini: «Muoiuno più cavalli negli ippodromi che al Palio di Siena».

I SERVIZI

UNITADUE A PAGINA 3

FORMULA 1 Che artisti i meccanici della Ferrari

«A Spa ho già vinto quattro volte, la considero quasi la pista di casa». È uno Schumacher pieno di fiducia anche per merito della squadra dei meccanici, anonima ma formidabile, che assiste il campione tedesco con enorme competenza e passione.

BOTTURA

A PAGINA 18